

IL FACILITATORE NELLA SCUOLA

Il progetto

Il progetto prevede la realizzazione di laboratori di italiano L2 nelle scuole in orario curricolare. Si rivolge a studenti che abbiano bisogno di interventi di supporto per l’acquisizione della lingua italiana a livello elementare e intermedio o per lo sviluppo delle abilità di studio in L2.

L’insegnante facilitatore entra a scuola e lavorando in stretta collaborazione con la referente intercultura e la commissione accoglienza progetta e gestisce un laboratorio di italiano L2 creato su misura per rispondere ai bisogni di apprendimento linguistico degli studenti stranieri.

Per poter usufruire dell’intervento di un insegnante facilitatore le scuole devono:

- aver attivo un progetto per l’accoglienza e l’integrazione degli studenti stranieri e un protocollo di accoglienza e integrazione;
- aver nominato un insegnante referente per l’Area intercultura e una eventuale commissione di supporto;
- aver individuato uno spazio idoneo per lo svolgimento delle attività di laboratorio;
- includere le attività di laboratorio di italiano L2 nel piano dell’offerta formativa della scuola.

Il laboratorio è a tutti gli effetti un progetto della scuola, le attività che vi si svolgono fanno parte del programma di studio dei singoli studenti e sono condivise con gli insegnanti di classe.

Questa dispensa aggiorna e integra la pubblicazione *Il facilitatore nella scuola. Istruzioni per l’uso* sulla base delle indicazioni fornite dalle scuole o emerse nella sperimentazione condotta nell’a.s. 2013/2014.

Referente del progetto:

Liliana Rabboni

Consulente del progetto:

Stefania Ferrari

Insegnanti facilitatori:

Alessandra Scozzesi

Chiara Dini

Giulia Cantini

Francesca Chiari

Gloria Savini

Eleva Visconti

Le fasi del progetto

Lo schema che segue illustra le diverse fasi di realizzazione del progetto *Il facilitatore nella scuola*

<i>Avvio del progetto</i>		
<i>CHI</i>	<i>COSA</i>	<i>QUANDO</i>
Il Comune di Parma	Comunica alle scuole, ai dirigenti, ai referenti e gli insegnanti facilitatori le modalità di avvio del progetto <i>Scuole e Culture del mondo</i> e definisce le risorse a disposizione.	<i>Comunicazione alle scuole, ai dirigenti e ai referenti</i> <i>Indicativamente a inizio settembre.</i>
<i>Analisi dei bisogni della scuola</i>		
<i>CHI</i>	<i>COSA</i>	<i>QUANDO</i>
L’insegnante referente	Rileva i bisogni linguistici degli studenti stranieri consultando i consigli di classe e richiedendo la compilazione di una <i>scheda di rilevazione dei bisogni linguistici</i> appositamente predisposta. In collaborazione con i docenti di classe realizza una prima rilevazione delle competenze linguistiche degli studenti secondo le modalità di valutazione condivise (<i>test di lettura e scrittura</i>).	<i>Nelle prime settimane di scuola.</i> <i>Quando possibile, entro il primo incontro di progettazione previsto indicativamente per la prima settimana di ottobre.</i>
<i>Progettazione dei laboratori</i>		
<i>CHI</i>	<i>COSA</i>	<i>QUANDO</i>
Gli insegnanti referenti, gli insegnanti facilitatori e i consulenti del progetto	Attraverso la lettura condivisa dell’osservazione dei bisogni linguistici della scuola insegnante referente e insegnante facilitatore definiscono l’organizzazione generale delle attività di laboratorio di italiano L2 e selezionano gli studenti da coinvolgere nelle attività (o per cui è necessaria una valutazione più approfondita).	<i>Incontro di due ore con gli insegnanti referenti di tutte le scuole e gli insegnanti facilitatori.</i> <i>Indicativamente la prima settimana di ottobre</i>

Presentazione del progetto alla scuola		
<i>CHI</i>	<i>COSA</i>	<i>QUANDO</i>
Il dirigente scolastico, l’insegnante referente	Presentano al collegio il progetto <i>Scuole e Culture del Mondo</i> , illustrano nel dettaglio le modalità di realizzazione delle attività di laboratorio di italiano L2 e condividono gli strumenti di comunicazione tra scuola e insegnante facilitatore. Le attività di italiano L2 sono inserite nel Piano di Offerta Formativa della scuola	<i>Indicativamente entro novembre</i>
Attività di laboratorio di italiano L2		
<i>CHI</i>	<i>COSA</i>	<i>QUANDO</i>
Valutazione iniziale		
L’insegnante facilitatore	Realizza una valutazione più approfondita delle competenze linguistiche degli studenti per cui è stata richiesta la partecipazione alle attività di laboratorio di italiano L2 attraverso due percorsi didattici per task	<i>4 ore</i> <i>Indicativamente dalla seconda settimana di ottobre</i>
Didattica		
L’insegnante facilitatore	Progetta e realizza le attività didattiche con gli studenti	<i>46 ore</i> <i>In orario curricolare, secondo una modalità intensiva, estensiva o mista</i>
Valutazione in itinere e finale		
L’insegnante facilitatore	Osserva le competenze degli studenti e monitora gli apprendimenti. Prepara gli studenti per momenti di valutazione delle abilità e competenze in L2 condivisi con la classe. Documenta i percorsi svolti e i progressi realizzati secondo le modalità condivise.	<i>A fine quadrimestre e a conclusione del progetto</i>
L’insegnante di classe	Valorizza il percorso svolto dallo studente in laboratorio includendolo nel piano individualizzato. Condivide con l’insegnante facilitatore modalità di osservazione dei progressi raggiunti	
Comunicazione con la scuola		
<i>CHI</i>	<i>COSA</i>	<i>QUANDO</i>
L’insegnante facilitatore, l’insegnante referente, gli insegnanti coordinatori delle classi coinvolte	Condividono le finalità del laboratorio, la programmazione didattica, gli approcci metodologici e gli strumenti di valutazione	<i>Dopo le prime settimane di laboratorio.</i> <i>Indicativamente a novembre</i>

L’insegnante facilitatore	Invia regolari comunicazioni circa gli orari di svolgimento delle attività. Mette a disposizione degli insegnanti di classe le programmazioni didattiche e i materiali utilizzati. Si rende disponibile per incontri con gruppi di insegnanti o con singoli insegnanti	<i>Durante tutto l’anno scolastico</i>
L’insegnante referente	Diffonde le comunicazioni dell’insegnante facilitatore	<i>Durante tutto l’anno scolastico</i>
<i>Valutazione del progetto</i>		
<i>CHI</i>	<i>COSA</i>	<i>QUANDO</i>
L’insegnante referente, l’insegnante facilitatore e gli insegnanti coordinatori delle classi coinvolte	Condividono la valutazione dei percorsi didattici di ciascuno studente. Verificano attraverso questionari di valutazione appositamente predisposti l’impatto del laboratorio di italiano L2 sul percorso degli studenti e sulla scuola	<i>Incontro di 2 ore nella fase conclusiva del progetto.</i> <i>Indicativamente maggio</i>
Il Comune di Parma, i dirigenti, gli insegnanti referenti, gli insegnanti facilitatori e i consulenti del progetto	Condividono in un incontro dedicato le esperienze realizzate nelle varie scuole e si confrontano sui risultati ottenuti	<i>Incontro di 2 ore</i> <i>A conclusione delle attività.</i> <i>Indicativamente maggio</i>

L’analisi dei bisogni linguistici della scuola e la valutazione delle competenze linguistiche iniziali

Per poter organizzare le attività di laboratorio di italiano L2 si rende necessaria nella fase iniziale di analisi dei bisogni una prima valutazione globale delle competenze in italiano L2 degli studenti stranieri della scuola. Poiché organizzare un laboratorio di L2 efficace significa anche saper condividere criteri e strumenti di valutazione, il progetto prevede che l’osservazione delle competenze venga svolta in due fasi, la prima condotta dalla scuola, la seconda realizzata dall’insegnante facilitatore.

Osservazione delle competenze condotta dalla scuola

A inizio anno scolastico l’insegnante rileva i bisogni linguistici nelle varie classi richiedendo ai consigli di classe la compilazione della scheda appositamente predisposta (vedi Materiale 1).

Successivamente organizza la prima fase di valutazione iniziale delle competenze di lettura e scrittura in italiano utilizzando il Test scritto descritto nel fascicolo *Il facilitatore nella scuola. Istruzioni per l’uso*. Per quel che riguarda le modalità di somministrazione l’insegnante referente può procedere sostanzialmente in due modi: (a) somministrare in un momento dedicato il *Test di rilevazione delle competenze di lettura e scrittura* agli studenti segnalati dai consigli di classe; (b) condividere il test e le sue finalità con i colleghi delle classi coinvolte e somministrare il test in classe in un momento in cui è prevista una verifica iniziale per tutti. In questo caso l’insegnante può valutare se utilizzare il test con tutta la classe o solo con gli studenti interessati.

Osservazione delle competenze condotta dall’insegnante facilitatore

L’insegnante facilitatore dedica le prime 4 ore di laboratorio alla valutazione delle competenze linguistiche degli studenti indicati dalla scuola. Tale attività, sulla base dei bisogni di ogni singolo istituto, può coinvolgere tutti gli studenti per i quali si ritiene necessaria un’osservazione più approfondita delle competenze linguistiche. Ad esempio, nelle scuole in cui le attività di laboratorio si integrano con attività di italiano L2 realizzate da insegnanti della scuola, è possibile richiedere all’insegnante facilitatore di condurre una valutazione delle competenze di tutti gli allievi ai fini di una suddivisione in gruppi di lavoro e di una condivisione delle programmazioni didattiche.

Per una descrizione delle modalità e degli strumenti di valutazione si rimanda al fascicolo *Il facilitatore nella scuola. Istruzioni per l’uso*

A termine di ciascuna fase di valutazione, l’insegnante referente e l’insegnante facilitatore condividono con la scuola i risultati dell’osservazione delle competenze linguistiche e informano gli insegnanti di classe (vedi Materiale 2 e 3).

MATERIALE 1: ESEMPIO DI SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI LINGUISTICI DELLE CLASSI

***PROGETTO SCUOLE E CULTURE DEL MONDO
 RICHIESTA ISCRIZIONE STUDENTI AL LABORATORIO DI ITALIANO L2***

Coordinatore _____

e-mail _____

Classe _____

<i>Nome e Cognome:</i>	<i>Paese d'origine:</i>	<i>Data di arrivo in Italia:</i>	<i>Livello di partecipazione alle attività di classe:</i>		<i>Motivo della richiesta d'inserimento nel laboratorio di L2:</i>
			Ottimo	<input type="checkbox"/>	
			Buono	<input type="checkbox"/>	
			Sufficiente	<input type="checkbox"/>	
			Scarso	<input type="checkbox"/>	
			Ottimo	<input type="checkbox"/>	
			Buono	<input type="checkbox"/>	
			Sufficiente	<input type="checkbox"/>	
			Scarso	<input type="checkbox"/>	
			Ottimo	<input type="checkbox"/>	
			Buono	<input type="checkbox"/>	
			Sufficiente	<input type="checkbox"/>	
			Scarso	<input type="checkbox"/>	
			Ottimo	<input type="checkbox"/>	
			Buono	<input type="checkbox"/>	
			Sufficiente	<input type="checkbox"/>	
			Scarso	<input type="checkbox"/>	

Da riconsegnare alla referente del progetto intercultura _____ entro il _____. Nel caso non ci fossero studenti da segnalare, restituire comunque il modulo in bianco.

La comunicazione con la scuola

La comunicazione con la scuola è uno degli aspetti chiave del progetto. Integrare gli studenti stranieri e sostenerne il successo scolastico in L2 significa innanzitutto creare un laboratorio conosciuto, condiviso e partecipato con la scuola. Organizzare efficaci modalità di comunicazione è dunque un punto essenziale dell’intervento.

L’insegnante referente è il nodo di congiunzione tra insegnante facilitatore e scuola. E’ suo compito quindi garantire i necessari canali di comunicazione a livello di collegio, commissione interculturale, consiglio di classe, fino ai singoli insegnanti. L’insegnante facilitatore supporta nel compito l’insegnante referente predisponendo alcuni strumenti di comunicazione.

L’insegnante facilitatore comunica con	Strumenti	Informazioni
<i>l’insegnante referente e la commissione interculturale</i>	incontri concordati; mail	Appuntamenti, gruppi, orari, scansione attività, programmazioni
<i>gli insegnanti di classe</i>	incontro a inizio progetto; circolari alle classi; quaderno o bacheca in sala insegnanti; mail; incontro a fine progetto	Il progetto, le figure e i ruoli, le finalità e l’organizzazione generale Gruppi, orari, programmazioni, materiali didattici, verifiche
<i>gli insegnanti di classe</i>	colloqui su appuntamento	Bisogni specifici
<i>Comune di Parma e ParmaInfanzia</i>	incontri di consulenza mail	Programmazioni, organizzazione laboratorio, orari, materiali didattici

MATERIALE 2: ESEMPIO DI COMUNICAZIONE INIZIO ATTIVITA’ DI ITALIANO L2

Istituto Comprensivo Montebello
Scuola Secondaria di Primo Grado “Don Cavalli”

**LABORATORIO DI ITALIANO L2
PROGETTO SCUOLE E CULTURE NEL MONDO
Insegnante Facilitatore *Gloria Savini***

Alla Dirigente scolastica
Alla Referente Intercultura
Agli insegnanti di classe
Agli studenti interessati

OGGETTO: INIZIO DELLE ATTIVITÀ DI LABORATORIO D’ITALIANO L2

Sulla base dell’analisi dei bisogni linguistici degli alunni stranieri della vostra scuola e previa consultazione con la dirigente scolastica e l’insegnante referente area Intercultura si è deciso di rivolgere l’intervento di italiano L2 agli alunni di recente immigrazione e di **livello elementare**.

Le attività di laboratorio di italiano L2 iniziano il giorno **martedì 19 novembre 2013** con un primo incontro di due ore **dalle 10.55 alle 12.45** presso l’**aula di scienze al piano terra** e si rivolgono ad un gruppo di 10 studenti.

Gli insegnanti di classe comunicano gli orari e il calendario delle attività ai propri studenti e forniscono le istruzioni necessarie per raggiungere il laboratorio di italiano L2.

Elenco degli studenti partecipanti alle attività di laboratorio di italiano L2

Alunno	Classe
Mxxxxxxx	I A
Rxxxxxxx	I D
Cxxxxxxx	I D
Mxxxxxxx	I D
Pxxxxxxx	I D
Mxxxxxxx	I E
Axxxxxxx	II E
Bxxxxxxx	III A

Gxxxxxxx	III A
Sxxxxxxx	III E

Calendario degli incontri per il primo quadrimestre

Martedì 19 Novembre dalle ore 10.55 alle ore 12.45
Martedì 26 Novembre dalle ore 10.55 alle ore 12.45
Martedì 3 Dicembre dalle ore 10.55 alle ore 12.45
Martedì 10 Dicembre dalle ore 10.55 alle ore 12.45
Martedì 17 Dicembre dalle ore 10.55 alle ore 12.45
Martedì 7 Gennaio dalle ore 8.55 alle ore 10.55
Martedì 14 Gennaio dalle ore 8.55 alle ore 10.55
Martedì 21 gennaio dalle ore 8.55 alle ore 10.55
Martedì 28 Gennaio dalle ore 8.55 alle ore 10.55

Modalità di comunicazione tra classe e facilitatore

Per favorire un’efficace comunicazione con gli insegnanti di classe l’insegnante facilitatore predispone un **quaderno di documentazione** delle attività svolte consultabile in sala insegnanti. In tale quaderno verranno regolarmente riportate le presenze degli allievi, la programmazione didattica e i materiali utilizzati a lezione. Al termine del primo quadrimestre l’insegnante facilitatore invierà agli insegnanti degli studenti coinvolti una relazione delle attività svolte e una valutazione dei progressi realizzati. Quando lo ritengono necessario gli insegnanti possono richiedere un **colloquio individuale** con l’insegnante facilitatore mettendosi in contatto con la referente di istituto Prof.ssa Xxxxxxxx o contattandola direttamente via mail all’indirizzo xxxxxxx@libero.it

L’insegnante facilitatore
Gloria Savini

MATERIALE 3: ESEMPIO DI SCHEDA INFORMATIVA SULL’ORGANIZZAZIONE DEL LABORATORIO DI ITALIANO L2

**PROGETTO SCUOLE E CULTURE NEL MONDO
 a.s. 2013/2014
 INTERVENTI DI ITALIANO L2 NELLE SCUOLE DI PARMA E PROVINCIA**

FACILITATORE: Giulia Cantini
REFERENTE: Prof.ssa Sofia Castello
ISTITUTO: J.Sanvitale – Fra Salimbene Parma
SCUOLA: Fra Salimbene - Secondaria di I°
TIPO DI INTERVENTO: laboratorio 50 ore – Livello intermedio

STUDENTI CHE PARTECIPANO AL LABORATORIO:

NOME	CLASSE	NAZIONALIT A'	IN ITALIA DA	TEST SCRITTO	TEST ORALE	NOTE
S	I A	Tunisina	Nato in Italia	A2 +/- 53pt	B1	
B	I A	Tunisina	02/09/2013	A2 /43pt	A2+	
I	I D	Marocchina	01/08/2009	A2/48pt	B1	Ripetente
K	I F	Filippina	19/10/2009	A2/30pt	A2	
C	II G	Moldava	IV elem.	A2/49pt	A2+	
A	III A	Indiana	08/2011	A2+/46pt	A2	
A	III A	Moldava	01/09/2012	B1/64pt	A2	Ha frequentato lo scorso anno il laboratorio pomeridiano per neo arrivati.
E	III D	Filippina	2010	B1/57pt	A2+	
S	III D	Indiana	08/2011	B1/57pt	A2	
M	III F	Moldava	09/2011	A2/49,5pt	A2	Ha frequentato lo scorso anno il laboratorio pomeridiano per neo arrivati.
G	III F	Filippina	Nato in Italia	B1/58pt	A2+	
E	III G	Dominicana	28/10/2012	B1/60pt	B1	Iscritta a scuola solo a Marzo 2013. E' in corso di valutazione un programma di inserimento scuola -lavoro.
F	III D		Nata in Italia		A2+	Sono in corso accertamenti per

						104
F	I G	Francese			A2+	

STUDENTI CHE HANNO SOSTENUTO SOLO I TEST:

NOME	CLASSE	NAZIONA LITA'	INITALIA DA	TEST SCRITTO	TEST ORALE	NOTE
I	I A	Peruviana	16/09/2009	B1 / 70pt	B1	.
G	I F	Albanese	2002	A2+/51pt	A2+	Il padre non ha voluto che frequentasse il laboratorio.
H	II D	Indiana	?	B1/65pt	B1	
S	II D	Indiana	27/07/2009	B1/60pt	B1	
C	II F	Peruviana	21/06/2013	B1/75pt	B1	

CALENDARIO ATTIVITÀ PRIMO QUADRIMESTRE:

È previsto n.1 incontro a settimana di n. 1 modulo di 90'.
 Giorno di laboratorio: martedì
 Orario: I° modulo
 16/10/2013: Test competenze orali dalle ore 8.00 alle 12.30
 22/10/2013: Inizio attività di laboratorio
 28/01/2014: Fine attività di laboratorio
 Totale incontri: n. 14 di cui uno della durata di ore 4,30.
 Totale ore: 24

CALENDARIO ATTIVITÀ SECONDO QUADRIMESTRE:

È previsto n.1 incontro a settimana di n. 1 modulo di 90'.
 Giorno di laboratorio: da confermare
 Orario: da confermare
 04/02/2014: Inizio attività di laboratorio
 23/04/2014: Sospensione vacanze di Pasqua
 04/06/2014: Fine attività laboratorio
 Totale incontri: n. 16
 Totale ore: 24

MATERIALE 4: ESEMPIO DI SCHEDA DI VALUTAZIONE PER IL PRIMO QUADRIMESTRE

PROGETTO SCUOLE E CULTURE NEL MONDO
a.s. 2013/2014
INTERVENTI DI ITALIANO L2 NELLE SCUOLE DI PARMA E PROVINCIA

FACILITATORE: Giulia Cantini
REFERENTE: Prof.ssa Sofia Castello
ISTITUTO: J.Sanvitale – Fra Salimbene Parma
SCUOLA: Fra Salimbene - Secondaria di I° grado
TIPO DI INTERVENTO: laboratorio 50 ore – Livello intermedio

CALENDARIO ATTIVITÀ I° QUADRIMESTRE:

Inizio attività di laboratorio: 22/10/2013
Fine attività di laboratorio: 28/01/2014
Sospensione vacanze di Natale: dal 16/12/2013 al 06/01/2014
Cadenza: n.1 incontro a settimana di n. 1 modulo di 90'
Giorno di laboratorio dal 22/10/2013 al 10/12/2013: martedì
Giorno di laboratorio dal 08/01/2014 al 28/01/2014: mercoledì
Orario: I° modulo, dalle 8.00 alle 9.30
Totale incontri: n. 13 di cui uno della durata di ore 4,5
Totale ore: 22,5

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' I° QUADRIMESTRE:

MODULO 1 - ITALIANO

1. TESTO REGOLATIVO

Tipo di testo: task per il testo regolativo, *Spiegare le regole di un gioco*, tratto da S. Ferrari, G. Masiero, E. Nuzzo, *Insegnare con i Task*.

Obiettivi comunicativi:

- Comprendere e produrre un testo regolativo orale e scritto.

Obiettivi linguistici:

- Organizzare un testo a partire da una scaletta.
- Comprendere e usare il lessico di base degli sport di squadra.
- Usare verbi al passivo.

2. L'INDICE

Tipo di testo: indice del libro di antologia – attività adattata sull'antologia di ogni studente.

Obiettivi comunicativi:

- Imparare a consultare l'indice dell'antologia di italiano.

Obiettivi linguistici:

- Comprendere e usare il lessico relativo alle tipologie testuali.

3. IL DIARIO PERSONALE

Tipo di testo: diario personale, brano tratto da S. Bordiglioni, Diario di Giulio, Edizioni E. Elle, Trieste 2004 in P. Assandri e E. Mutti, Il Rifugio Segreto, Zanichelli editore, Bologna 2013, Vol. II, pagg. 94-95.

Obiettivi comunicativi:

- Comprendere un testo.
- Rintracciare le informazioni in un testo.
- Individuare le caratteristiche del genere del diario.
- Produrre un testo scritto partendo da una traccia.

Obiettivi linguistici:

- Ampliamento lessicale riguardo ad espressioni e termini presenti nel testo.
- Le forme atone dei pronomi personali e il complemento di termine.

SCHEDA DI VALUTAZIONE 1° QUADRIMESTRE:

La seguente valutazione è stata formulata secondo i descrittori delle abilità previste dal Quadro comune europeo di riferimento.

ALUNNO	S.Z.	CLASSE	IA
PRESENZE			
PARTECIPAZIONE IMPEGNO	E	Partecipa con attenzione alle attività di laboratorio, dimostrando curiosità e impegno. Porta sempre il materiale richiesto.	
PRODUZIONE SCRITTA		È in grado di stendere un testo scritto nel complesso comprensibile, nonostante si presentino sistematicamente errori di base. Ortografia, punteggiatura e impaginazione sono corrette quanto basta per essere quasi sempre comprensibili.	
PRODUZIONE ORALE		Dispone di strumenti linguistici e di lessico sufficienti per riuscire ad esprimersi, con qualche esitazione e parafrasi, su argomenti quali la famiglia, gli hobby e gli interessi e la scuola.	
RICEZIONE SCRITTA		È in grado di scorrere testi brevi alla ricerca di informazioni specifiche e di reperire in punti diversi di un testo le informazioni necessarie per portare a termine un compito specifico.	
RICEZIONE ORALE		È in grado di comprendere informazioni fattuali chiare su argomenti comuni relativi alle attività scolastiche quotidiane, riconoscendo sia il significato generale sia le informazioni specifiche.	
INTERAZIONE ORALE		Fa fronte senza troppo sforzo a semplici scambi di <i>routine</i> ; risponde a domande semplici e ne pone di analoghe e scambia idee e informazioni su argomenti familiari in situazioni quotidiane prevedibili.	

MATERIALE 5: DESCRITTORI IMPIEGATI PER LA DESCRIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA’ E DELLE COMPETENZE IN ITALIANO L2

ELENCO ABILITÀ E DESCRITTORI

PARTECIPAZIONE E IMPEGNO	Partecipa con attenzione alle attività di laboratorio, dimostrando curiosità e impegno. Porta sempre il materiale richiesto.
	Partecipa con attenzione alle attività di laboratorio, dimostrando curiosità e impegno. Non è costante nel portare il materiale richiesto.
	Partecipa con attenzione alle attività di laboratorio, dimostrando curiosità e impegno pur incontrando grosse difficoltà. Porta sempre il materiale richiesto.
	Partecipa con discreta attenzione alle attività di laboratorio. Si distrae spesso in chiacchiere con i compagni. Non è costante nel portare il materiale richiesto.
	Partecipa con scarsa attenzione alle attività di laboratorio. Si distrae spesso in chiacchiere con i compagni. Non è costante nel portare il materiale richiesto.
PRODUZIONE SCRITTA	Produce solo sotto dettatura di singole lettere. Autonomamente prova a scrivere singole parole memorizzate, ma l’ortografia non è corretta.
	È in grado di scrivere una serie di espressioni e frasi semplici sulla propria famiglia, le condizioni di vita e la scuola, anche se si presentano spesso errori di ortografia.
	Su una gamma di argomenti familiari o trattati a scuola è in grado di scrivere testi abbastanza lineari e coesi, unendo in una sequenza lineare una serie di brevi espressioni distinte.
	È in grado di descrivere molto brevemente e in modo elementare avvenimenti, attività svolte ed esperienze personali. Dispone di un repertorio linguistico elementare che gli/le permette di cavarsela in situazioni correnti di contenuto prevedibile.
	È in grado di stendere un testo scritto nel complesso comprensibile, nonostante si presentino sistematicamente errori di base. Ortografia, punteggiatura e impaginazione sono corrette quanto basta per essere quasi sempre comprensibili.
PRODUZIONE ORALE	Possiede un repertorio molto ristretto costituito da parole memorizzate e riferite ad un certo numero di situazioni concrete (lessico aula, zaino, colori, numeri). Comunica per semplici parole e formule.
	Dispone di strumenti linguistici e di lessico sufficienti per riuscire ad esprimersi, con qualche esitazione e parafrasi, su argomenti quali la famiglia, gli hobby e gli interessi e la scuola.
	Dispone di un repertorio linguistico elementare che gli/le permette di cavarsela in situazioni correnti di contenuto prevedibile, anche se generalmente deve cercare le parole e semplificare il messaggio
	È in grado di descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita , compiti quotidiani, di indicare che cosa piace o non piace ecc. con semplici espressioni e frasi legate insieme, così da formare un elenco.
	È in grado di produrre, in modo ragionevolmente scorrevole, una descrizione semplice di uno o più argomenti che rientrano nel suo campo d’interesse, strutturandola in una sequenza lineare di punti.
	È in grado di usare una lingua semplice per fare brevi asserzioni su oggetti e cose che possiede e fare confronti.
	È in grado di sviluppare un’argomentazione con sufficiente chiarezza, così che il discorso possa essere seguito per lo più senza difficoltà.
RICEZIONE SCRITTA	Riconosce le singole lettere e riesce a leggere le parole, pur non conoscendone il significato.
	È in grado di comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni o sul lavoro.
	È in grado di comprendere testi brevi e semplici, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni o a scuola.
	È in grado di leggere testi fattuali semplici e lineari su argomenti che si riferiscono al suo campo d’interesse raggiungendo un sufficiente livello di comprensione.

	È in grado di scorrere testi brevi alla ricerca di informazioni specifiche e di reperire in punti diversi di un testo le informazioni necessarie per portare a termine un compito specifico.
RICEZIONE ORALE	Comprende semplici istruzioni (prendi, dai, apri, chiudi, siediti, alzati).
	È in grado di comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente.
	È in grado di spiegare che cosa gli/le piace o non piace rispetto ad un oggetto o una situazione.
	È in grado di usare una lingua semplice per fare brevi asserzioni su oggetti e cose che possiede e fare confronti.
	È in grado di comprendere informazioni fattuali chiare su argomenti comuni relativi alle attività scolastiche quotidiane, riconoscendo sia il significato generale sia le informazioni specifiche.
INTERAZIONE ORALE	È in grado di comprendere domande e istruzioni che gli/le vengono rivolte lentamente e di seguire semplici indicazioni.
	Gestisce scambi comunicativi molto brevi e raramente contribuisce a sostenere con una certa autonomia la conversazione.
	È in grado di interagire con discreta disinvoltura in situazioni strutturate e conversazioni brevi, a condizione che, se necessario, l'interlocutore collabori.
	È in grado di usare un repertorio elementare di lingua e strategie per contribuire a sostenere la conversazione o la discussione.
	È in grado di stabilire contatti sociali: saluti e congedi; presentazioni; ringraziamenti. Generalmente è in grado di comprendere un discorso su un argomento familiare formulato chiaramente in lingua standard che gli viene rivolto direttamente, a condizione di poter di quando in quando chiedere di ripetere o di riformulare.
	Fa fronte senza troppo sforzo a semplici scambi di <i>routine</i> ; risponde a domande semplici e ne pone di analoghe e scambia idee e informazioni su argomenti familiari in situazioni quotidiane prevedibili.
	È in grado di comunicare con discreta sicurezza su argomenti familiari, di routine o no, che lo/la interessino. Scambia informazioni, le controlla e le conferma, fa fronte a situazioni meno frequenti e spiega perché qualcosa costituisce un problema. Esprime il proprio pensiero su argomenti più astratti, culturali, quali film, libri, musica ecc.
	È in grado di intervenire in una conversazione su argomenti familiari, senza essersi preparato in precedenza. In una conversazione su temi quotidiani, è in grado di seguire un discorso chiaramente articolato che gli viene rivolto direttamente, anche se a volte deve chiedere la ripetizione di certe parole o espressioni.
OBIETTIVI DA PERSEGUIRE	Ampliare il repertorio lessicale, al fine di poter far fronte ai bisogni comunicativi di base. Acquisire le strutture grammaticali di base. Potenziare le abilità di letto scrittura.
	Esercitare la produzione orale e scritta. Sviluppare le abilità integrate per lo studio, al fine di essere in grado di prendere appunti e di annotare un elenco di punti chiave nel corso di una lezione.

MATERIALE 6: ESEMPIO DI SCHEDA DI VALUTAZIONE PER IL SECONDO QUADRIMESTRE

Relazione finale

La presente relazione fa riferimento al progetto “**Il facilitatore nella scuola**” realizzato per l'anno scolastico 2013-2014 presso la scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo G. Verdi di Parma. Il Laboratorio d'Italiano L2 è stato realizzato attraverso un intervento di tipo estensivo, per un totale di 50 ore, rivolto a studenti di livello linguistico intermedio e avanzato. Gli studenti per cui è stata richiesta una valutazione iniziale delle competenze di lettura e scrittura sono stati 23; sulla base dei risultati emersi dal test di valutazione iniziale, con la scuola si è deciso di coinvolgere nel progetto gli studenti di II e III media con il livello linguistico più alto, mentre si è scelto di intervenire con risorse interne sugli studenti di livello elementare. Con l’inizio delle attività di laboratorio è stata realizzata una seconda valutazione sulle abilità orali e comunicative degli studenti così da definirne il livello di partenza e da poter individuare le zone d'intervento in base alle difficoltà linguistiche emerse; infine è stato progettato per gli studenti coinvolti un percorso didattico che permettesse loro di sviluppare, esercitare e consolidare alcune competenze e abilità di studio, oltre che linguistiche, attraverso l'utilizzo di materiale a contenuto disciplinare. Il laboratorio si è svolto con cadenza settimanale in lezioni fissate al giovedì durante il primo quadrimestre con orario 11-13, al venerdì nel secondo quadrimestre con orario 9-11 per gli studenti delle classi seconde e con orario 11-12 per le classi terze; la divisione per classi, preventivamente discussa con la scuola, rispetta una scelta didattica che prevede un lavoro diversificato per classi e sulla base delle esigenze scolastiche e linguistiche degli studenti coinvolti. Il lavoro proposto nel corso fa riferimento alle materie trattate in classe e lo svolgimento dello stesso si adegua delle competenze linguistiche, in via di sviluppo, degli studenti. Il materiale è documentabile in sala insegnati nel raccoglitore predisposto a tale funzione; per ogni lezione sono dettagliati gli obiettivi e le abilità linguistiche. In generale e sinteticamente **le abilità di studio** sviluppate sono state: saper consultare un indice e sapersi orientare all'interno di un manuale di studio; lettura e comprensione di testi disciplinari selezionati; lettura selettiva alla ricerca di informazioni specifiche in un testo; produzione scritta di carattere personale; stesura guidata di riassunti; interazione e esposizione orale sugli argomenti affrontati; studio dei contenuti dei testi e delle caratteristiche delle tipologie testuali affrontate; riesposizione orale di contenuti di studio. Le **funzioni comunicative** sviluppate sono state: saper rispondere a domande specifiche alla materia trattata; saper parlare di un argomento affrontato precedentemente; saper esporre oralmente dei contenuti scolastici. Le **abilità linguistiche** sviluppate sono state: saper utilizzare un vocabolario inerente alla materia trattata; saper utilizzare un lessico specifico alla materia trattata; saper usare le parti della grammatica affrontata in maniera corretta.

Di seguito il calendario delle lezioni svolte e le valutazioni degli studenti coinvolti.

Ringrazio per l'attenzione e resto a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Gloria Savini

gloria.savini@libero.it

Calendario delle lezioni

I quadrimestre

Inizio attività di laboratorio: 24 Ottobre 2013

Fine attività di laboratorio: 30 Gennaio 2014

Data	Orario	Lezione
24/10/14	11.00-13.00	Ti presento il mio compagno Ti racconto una storia
31/10/14	11.00-13.00	Chi è Aung San Suu Kyi: attraverso delle domande pensate dagli studenti gli stessi s'intervistano a vicenda e successivamente ricostruiscono quanto emerso seguendo la traccia delle domande a cui hanno dato, precedentemente, un ordine temporale.
07/11/13	11.00-13.00	Riflessione linguistica sugli errori emersi durante le prime lezioni di osservazione delle abilità linguistiche orali.
21/11/13	11.00-13.00	Notizie curiose
28/11/14	11.00-13.00	Notizie in breve
05/12/13	11.00-13.00	Modulo di geografia: Attività sull'indice
12/12/13	11.00-13.00	Modulo di geografia: Attività sull'indice
19/12/14	11.00-13.00	Test di autovalutazione e esposizione orale su quanto affrontato finora.
09/01/14	11.00-13.00	Modulo di geografia: Le risorse naturali
16/01/14	11.00-13.00	Modulo di geografia: Le risorse naturali
30/01/14	11.00-13.00	Riflessione linguistica su quanto emerso nelle lezioni precedenti ed esercitazioni grammaticali.

II quadrimestre

Inizio attività di laboratorio: 6 Febbraio 2014

Fine attività di laboratorio: 16 Maggio 2014

Data	Orario	Lezione
06/02/14	11.00-13.00	Modulo di geografia: L'acqua
28/02/14	9.00-11.00 11.00-12.00	Modulo di geografia: L'acqua Percorso terze
07/03/14	9.00-11.00 11.00-12.00	Modulo di geografia: L'acqua Percorso terze
14/03/14	9.00-11.00 11.00-12.00	Modulo di tecnologia: L'agricoltura Percorso terze
21/03/14	9.00-11.00 11.00-12.00	Modulo di storia: La rivoluzione francese Percorso terze
28/03/14	9.00-11.00 11.00-13.00	Modulo di storia: La linea del tempo Percorso terze
11/04/14	9.00-11.00 11.00-13.00	Modulo di storia: Lo stato e la costituzione Percorso terze
09/05/14	9.00-11.00 11.00-12.00	Modulo di scienze: L'apparato circolatorio Percorso terze
16/05/14	9.00-11.00 11.00-12.00	Modulo di scienze: L'apparato circolatorio Percorso terze

Le lezioni e i materiali didattici usati o prodotti sono raccolti e documentati nel raccoglitore appositamente predisposto a disposizione di tutti i docenti; per ogni lezione sono dettagliati obiettivi, abilità linguistiche sviluppate e riferimenti bibliografici.

Valutazione degli studenti

Alcuni esempi

La seguente valutazione è stata formulata secondo i descrittori delle abilità previste dal Quadro Comune Europeo di Riferimento.

NOME	CLASSE	VALUTAZIONE
A.A.	III C	La studentessa tende a distrarsi facilmente, anche se nelle ultime lezioni si è mostrata più attenta e propositiva rispetto alle attività svolte in classe. Dal punto di vista linguistico, gestisce soprattutto i contesti meno formali in cui non sia necessario un approfondimento tecnico; i testi e i contesti legati alle esigenze più frequenti nella vita di tutti i giorni costituiscono un input privilegiato per lei. Comincia tuttavia a interagire in modo più complesso anche durante i lavori che richiedono uno scambio di informazioni tecniche su argomenti specifici. Nella comprensione riesce a cogliere gli elementi essenziali seppur sollecitata e guidata. Nella produzione sa parlarle o scrivere di argomenti che gli sono familiari ma fatica ancora a produrre testi coerenti che rientrano in ambito disciplinare. Molte difficoltà legate all’uso di parti grammaticali e al riconoscimento delle stesse.
H A	III A	Attento e propositivo, lo studente mostra un livello linguistico elevato: è in grado di usare la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali e scolastici. Nella ricezione dimostra di comprendere ciò che gli viene detto o che si trova a leggere o ad ascoltare, selezionando in modo autonomo le informazioni che sono riportate sui testi e scegliendo quelle più adatte a una fase successiva di rielaborazione. Nella produzione orale è in grado di esprimersi con scioltezza e naturalezza. Nella produzione scritta riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.
K A	II D	Tendenzialmente distratto, si mostra collaborativo se sollecitato; molto cooperativo con i suoi compagni. Si muove piuttosto agilmente nei domini a lui noti interagendo con concretezza rispetto ai compiti

		affrontati, come ad esempio eseguire istruzioni o illustrare la propria opinione. Nella comprensione è in grado di cogliere messaggi chiari in lingua standard; nella produzione sa parlarle o scrivere di argomenti che gli sono familiari o che rientrano nei suoi interessi educativi e professionali. Comincia ad utilizzare gli strumenti forniti finora per produrre testi strutturati in modo coerente e ordinato. Molte difficoltà in grammatica e nella scelta lessicale.
MA	II C	Attento e propositivo, lo studente si pone sempre in maniera riservata seppur estremamente collaborativa. Si muove piuttosto agilmente nei domini a lui noti interagendo con concretezza e coerenza rispetto ai compiti affrontati. Nella comprensione è in grado di recepire immediatamente concetti nuovi, selezionare in modo autonomo le informazioni che sono riportate sui testi e di scegliere quelle più adatte a una fase successiva di rielaborazione. Nella produzione orale è in grado di esprimersi in modo coerente, seppur mostrando spesso una timidezza di fondo nell’esporsi. Nella produzione scritta riesce a strutturare in modo coerente quanto vuole esprimere; qualche errore grammaticale ma del tutto irrilevante nell'evoluzione linguistica dello studente.
VD	III C	Lo studente appare tendenzialmente distratto, collaborativo se sollecitato, comincia tuttavia a gestirsi in modo autonomo nel lavoro in classe mostrando segni di evidente interesse per le attività che lo coinvolgono maggiormente. A livello linguistico si muove piuttosto agilmente nei domini a lui noti interagendo con concretezza e coerenza rispetto ai compiti affrontati, come ad esempio eseguire istruzioni o illustrare la propria opinione. Nella comprensione è in grado di cogliere messaggi chiari in lingua standard; nella produzione sa parlarle o scrivere di argomenti che gli sono familiari o che rientrano nei suoi interessi; mostra evidenti difficoltà nel riconoscere alcune categorie grammaticali, lessicali e nel riutilizzare le informazioni apprese in modo strutturato e coerente.

